

□ **Mozione n. 311**

presentata in data 8 novembre 2017

a iniziativa dei Consiglieri Malaigia, Zaffiri, Zura Puntaroni

“Legge di Bilancio 2018 ed età pensionabile. Riconoscimento del lavoro usurante agli insegnanti di ogni ordine e grado, dalla scuola dell’infanzia a quella secondaria di secondo grado”

L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- la proposta di legge di Bilancio 2018, attualmente in discussione in Parlamento, in materia previdenziale, ha confermato l’applicazione dell’adeguamento all’età pensionabile, prevedendo un ulteriore innalzamento della stessa;
- a partire dal 2019, di norma, tutti i lavoratori dovrebbero attendere i 67 anni per andare in pensione, a meno che non chiedano una qualche forma di anticipo pensionistico (Ape, anticipo legge Fornero, ecc) previsto per i lavoratori precoci e c.d. “usuranti”;
- la legge definisce i lavoratori soggetti ad “usura particolare”, classificandoli come coloro che sono occupati in “lavori per il cui svolgimento è richiesto uno sforzo psicofisico particolarmente intenso e continuativo condizionato da fattori che non possono essere prevenuti con misure idonee” (D.Lgs.374/1993);
- Il lavoro usurante comprende attività lavorative con caratteristiche di particolare stress energetico e psichico, causando danni e sofferenze che non raggiungono significatività necessaria per il riconoscimento di una malattia (o invalidità), ma che tuttavia si caratterizzano per la compromissione dell’efficienza psicofisica;

Considerato che:

- autorevoli studi, hanno accertato che la c.d. “sindrome di Bornout” ricorre frequentemente negli insegnanti e rappresenta un fenomeno di portata internazionale;
- tale sindrome è causata da particolari fattori stressogeni legati all’attività professionale, ed è caratterizzata da particolari stati d’animo come ansia, esaurimento fisico, panico, irritabilità, agitazione, senso di colpa, ridotta autostima;
- in Italia, la correlazione tra stress da insegnamento e patologie è stata confermata dallo studio decennale “Getsemani Bornout e patologia psichiatrica negli insegnanti”, da cui è emerso che tale categoria è quella che di piu’ conduce verso patologie psichiatriche e inabilità al lavoro;

Tenuto conto che:

- il Governo ha individuato alcune categorie di lavoratori e mestieri gravosi che potrebbero vedersi scontata l’età pensionabile, includendo esclusivamente gli insegnanti dell’asilo nido e della scuola dell’infanzia.
- la professione dell’insegnante di ogni ordine e grado ha una peculiarità comune e diversa da tutte le altre: la tipologia del rapporto con l’utenza, sempre la stessa, in maniera insistita, reiterata e protratta per tutti i giorni, piu’ ore al giorno, 5 giorni la settimana, 9 mesi all’anno, per cicli di 3/5 anni;
- alla luce dei pesanti fenomeni di “bullismo” e prepotenze di vario tipo che colpisce fasce di età sempre più basse (secondo dati ISTAT più del 50% dei ragazzi compresi in questa fascia di età ha subito episodi di violenza), è richiesto un impegno sempre più gravoso agli insegnanti nello svolgimento della funzione educativa;
- riconoscere l’equiparazione dei docenti della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado alla tipologia dei lavori usuranti, costituirebbe il viatico per fare una “buo-

na scuola”, con un rinnovamento della classe docente, con forze fresche e disponibili alle innovazioni tecnologiche;

- investire su una scuola di qualità, significa anche riuscire a dare spazio a tanti docenti di ruolo collocati lontani dalle proprie regioni di residenza e a tanti precari rimasti ancora fuori dall'immissione in ruolo

IMPEGNA

Il Presidente della Giunta regionale:

1. a farsi portavoce, presso il Parlamento e il Governo, della necessità di inserire la categoria degli insegnanti di ogni ordine e grado, dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di secondo grado, nella lista dei lavoratori sottoposti a mansioni usuranti e quindi che possono accedere all'APE social, nell'elenco delle pensioni anticipate inserite nella legge di Bilancio 2018.